

## **Interrogazione n. 251**

*presentata in data 9 agosto 2021*

a iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Casini, Carancini, Cesetti, Biancani, Bora, Mastrovincenzo, Vitri

### **Grave situazione degli enti gestori delle strutture sociosanitarie per anziani, disabili, minori, dipendenze disagio**

a risposta orale

#### PREMESSO CHE

la situazione degli enti gestori delle strutture socio-sanitarie era difficile anche prima della pandemia da Covid-19;

l'emergenza dovuta dalla pandemia da Covid-19 ha aggravato la situazione di queste strutture sociosanitarie rendendo più complessa e complicata l'attività in generale ed in particolare per l'assistenza infermieristica alle persone ospitate;

tutto ciò si è tradotto in un aggravio dei costi di gestione che ha costretto gli enti ad ulteriori indebitamenti

#### VISTO CHE

è da tempo che gli enti gestori lanciano appelli alle istituzioni locali con lettere aperte e comunicati, non solo alle autorità regionali ma ai Sindaci, ai Prefetti e alla stampa;

i problemi sollevati come ad esempio l'esodo degli infermieri presso le strutture pubbliche, i posti rimasti vuoti nelle residenze protette, la copertura insufficiente delle spese sostenute, le tariffe dei servizi sociosanitarie ferme al 2002 sono rimasti inascoltati;

dagli incontri avuti con l'assessorato e con il servizio salute ad oggi non si sono avute risposte concrete;

#### CONSIDERATO

il grande lavoro che svolgono queste strutture per tutta la comunità, un sistema di assistenza sociosanitario fondamentale per tante famiglie che è svolto con grande attenzione, professionalità ed alta qualità che copre tutte le fasce più fragili, anziani non autosufficienti, disabili, minori con problemi, persone con disagi e di pendenze di diverso genere ;

che in queste strutture sono ospitati circa 10.000 cittadini marchigiani, non si può correre il serio rischio che gran parte di queste strutture possano chiudere l'attività;

che già la nostra Regione è stata colpita gravemente dal Covid-19, dal sisma, dalla crisi di Banca Marche, dalla crisi economica con forte calo dell'occupazione, non è nemmeno pensabile la chiusura di queste attività con la perdita di circa 3.000 posti di lavoro.

I sottoscritti consiglieri

## INTERROGANO

il Presidente e la Giunta regionale

se la Regione Marche intenda liquidare i contributi per le annualità 2020/2021 a ristoro delle prestazioni offerte;

per sapere quali azioni concrete intendono mettere in atto per scongiurare il rischio di una vera e propria crisi di natura sociale e sanitaria dovuta all'eventuale chiusura di parte degli enti gestori delle strutture sociosanitarie del nostro territorio.